

SAN CATALDO. Auto "sbranata" dai randagi a caccia di un gatto

23 L'utilitaria presa a morsi e danneggiata nella parte anteriore di notte dai cani: dall'automobilista esposto al Comune

SOMMATINO. Al Centro sociale tentano di bruciare due porte

23 Misterioso raid lunedì sera dinanzi ai locali assegnati ad alcune associazioni. Presentata denuncia ai carabinieri

GELA. Anche l'azienda condannata per l'infortunio

27 Sentenza per un incidente sul lavoro all'Eurotec condannati il responsabile della sicurezza e la ditta

STRADE PROVINCIALI IN CONDIZIONI DISASTROSE. Appello alla Provincia e al prefetto

«Difficili i soccorsi con ambulanze»

c. l.) Le strade provinciali presentano criticità in più punti con buche e dislivelli che rendono problematica la circolazione a chiunque. Il segretario provinciale della Uil Trasporti, Andrea Morreale, ha inviato una lettera al Commissario della Provincia e alla Prefettura per chiedere interventi adeguati. «Appare ormai impellente ed urgente - ha detto Morreale - procedere alla formulazione di un adeguato impegno da parte della Regione, per far fronte ad un disagio creato e provocato da una situazione critica per non dire cronica: buche e dislivelli che non danno più tregua».

La Uil Trasporti chiede di «avviare opere di sistemazione delle strade provinciali in tempi brevi sia per ripristinare le condizioni di sicurezza. Da tempo, purtroppo, non si eseguono le necessarie manutenzioni sulle strade provinciali. E i risultati sono sotto gli occhi, anzi sotto i piedi di tutti. Le principali arterie, ma anche quelle secondarie, risentono della mancanza di interventi di riparazione e quotidianamente presentano deformazioni del manto stradale, buche e crepe. Una situazione ormai insopportabile, le cui conseguenze si riflettono innanzitutto sulla sicurezza e sulla pubblica incolumità, quindi sul disagio legato ai trasporti, soprattutto per mezzi pesanti, pullman e mezzi di soccorso». Secondo Morreale «molte aree della provincia sono in difficoltà, a breve sarà difficile recarsi pure nel capoluogo; figuratevi poi le difficoltà di un'ambulanza del 118 chiamata ad effettuare un soccorso in alcuni paesi! Per questa ragione è importante superare le criticità nell'ambito delle strade provinciali». La Uil Trasporti ha indicato in dettaglio le strade provinciali più critiche come la Caltanissetta - S. Caterina (Anghilla - centrale Enel), la S. Caterina - Vallelunga, la Resuttano - Vallelunga, la S. Cataldo - Marianopoli, la Gela - Butera, la Mazzarino - Gela, Montedoro - Serradifalco, Montedoro - Canicattì, Montedoro - Bompensiere, la Mussomeli - Villalba - Vallelunga, la stessa Mussomeli - Serradifalco.



UNA STRADA IN CONDIZIONI DISASTROSE IN TERRITORIO DI MUSSOMELI

INTERVENTI

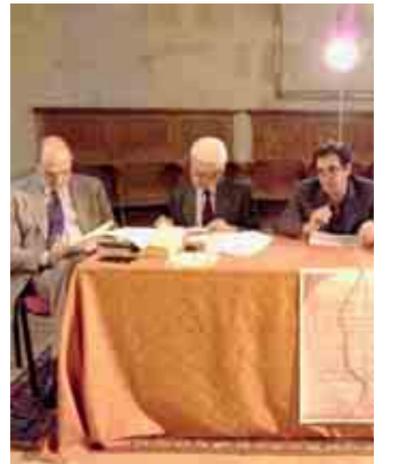
«Il dopo-Mattarella contro il malaffare»

«Cosa rimane oggi dell'esperienza di Piersanti Mattarella?» ha chiesto uno dei relatori a conclusione del convegno, nei giorni scorsi a Caltanissetta, sulla presentazione di una biografia del presidente della Regione assassinato a Palermo dalla mafia 35 anni fa.

La domanda interrogava tutti i cittadini, politici e no.

Il sindaco Giovanni Ruvolo ha scritto alcune riflessioni legandole alla realtà e alle esperienze nissene.

A PAGINA 21



C'E CHI RISCHIA IL POSTO DI LAVORO

Domani un «sit-in» di protesta dei precari Asp al pronto soccorso

Sin in di protesta, domattina davanti al Pronto Soccorso del "S. Elia", dei lavoratori a tempo determinato dell'Asp in partecipazione con Nursind che a partire dal 30 giugno, saranno licenziati dall'Asp di Caltanissetta per aver raggiunto i 36 mesi di servizio. «Una situazione al limite del paradossale - dice Osvaldo Barba coordinatore regionale Nursind Sicilia - quella che si sta vivendo a Caltanissetta dove, in mancanza di indicazioni ben specifiche da parte dell'assessorato alla Salute, intanto si inizia a licenziare i primi dipendenti lunedì prossimo per arrivare, via via, a licenziare tutti coloro che raggiungeranno i fatidici 36 mesi di servizio in barba all'attuale decreto legge in materia di stabilizzazione».

L'esponente del Nursind sostiene che «alla luce della rideterminazione delle piante organiche regionali lontanissime da un'approvazione in tempi brevi, si tengono nel limbo tutti quegli infermieri che attendono da tempo immemore lo sblocco delle mobilità e all'inferno tutti i dipendenti che, pur avendo i requisiti per partecipare alla stabilizzazione, saranno inesorabilmente licenziati. Abbiamo chiesto a tal proposito, una convocazione urgente alla VI Commissione Sanità all'Ars per esporre il problema e chiedere un'interpellanza per capire la sperequazione di trattamento a cui sono soggetti i dipendenti di Caltanissetta rispetto a tutti coloro che lavorano da svariati anni, sempre a tempo determinato, tanto nei policlinici universitari che nei grandi ospedali di provincia. E' chiaro che non è un problema di management aziendale: anzi, nel corso dell'incontro dello scorso 25 maggio, abbiamo ricevuto ogni sorta di disponibilità da parte della direzione generale di Via Cusmano. Ma qualcuno delle risposte dovrà darle», dice Barba.

CORSO VITTORIO EMANUELE. L'impresa comincia a lavorare per la collocazione contro la «sosta selvaggia»

Sono in arrivo i paletti-dissuasori

In corso Umberto arte ed entusiasmo degli studenti



Corso Umberto è stato popolato da tanti studenti nella giornata di ieri in occasione della Giornata della creatività studentesca. A seguito di numerose riunioni si è deciso di far svolgere l'evento in Corso Umberto, dove, sul palco appositamente allestito, si sono alternate performance musicali da parte di circa una decina di gruppi giovanili. Gli istituti parte-

cipanti hanno illustrato, all'interno di gazebo, le attività annuali e, in particolare, quelle connesse con l'espressione artistica. Il pomeriggio è continuato con estemporanee, contest di skate, laboratori di scrittura e si è conclusa in serata con un concerto della band "The Bastard Sons of Dioniso"

A PAGINA 22

Possibilmente oggi, ma sicuramente domani, avranno inizio i lavori di predisposizione per la collocazione dei paletti-dissuasori che dovranno delimitare la zona pedonale da quella veicolare del tratto di corso Vittorio Emanuele dove è stata rifatta la pavimentazione.

I lavori consistono nella realizzazione del "bicchiere" (così è chiamato), con relativa piastrina superiore, dentro il quale sarà collocato il paletto che sarà ad incastro e, quindi, amovibile per essere rimosso ogni qualvolta si renderà necessario. Pertanto saranno realizzati 189 "bicchieri" con relative piastrine quanti sono i paletti da installare ai due lati della strada.

Assicurazioni in tal senso sono state date dall'impresa appaltatrice dei lavori all'ufficio tecnico del Comune che ha sollecitato con apposita diffida la definizione delle opere che restano ancora da eseguire (la collocazione dei paletti-dissuasori, appunto) per la riapertura al transito veicolare della strada.

Ma c'è da chiedersi perché non è stato fatto prima e perché si è aspettato sino ad ora per farlo dal momento che si sono avuti a disposizione ormai tre mesi dalla metà di febbraio quando i lavori di ripavimentazione della strada sono stati completati e si è sempre saputo che per collocare i paletti occorreva prima realizzare i "bicchieri" dove infilarli.

Se fosse stato fatto prima, si sarebbe sicuramente guadagnato tempo. Con la conseguenza che non appena si avevano i paletti, avrebbero potuto essere subito collocati. Ma la mancanza di programmazione è una prerogativa che persiste per gli interventi previsti per la ripavimentazione di corso Vittorio Emanuele. Non c'è stata prima e continua a non esserci.

«Dopo il nostro ulteriore sollecito - ha detto il direttore dei lavori arch. Angelo Armatore - l'impresa ha comunicato che i paletti dovrebbero arrivare da un momento all'altro». Ed è probabile che l'impresa ha pensato di realizzare ora i "bicchieri" sapendo che i paletti saranno presto disponibili.

Ma c'è un'altra perplessità che scaturisce dalla consapevolezza che i paletti debbono essere poi smontati e riposti in magazzino se l'Amministrazione comunale confermerà l'intenzione annunciata di sostituire i dissuasori con fioriere.

LUIGI SCIVOLI



CORSO VITTORIO EMANUELE

SAN CATALDO: LA PROCURA DEI MINORI SI APPRESTA A CHIEDERE IL RINVIO A GIUDIZIO
Lancio di pietre contro le auto per gioco: 9 nei guai

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni guidata dalla dott. ssa Laura Vaccaro, a seguito di segnalazione da parte dei Carabinieri di San Cataldo, ha iscritto nel registro degli indagati nove minorenni tutti residenti nel capoluogo e nella vicina San Cataldo, poiché ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di gravi reati tra i quali il tentato omicidio.

I minori sottoposti ad indagini, nel corso di ore serali, da un luogo parzialmente celato da un muretto, proditoriamente, lanciavano sassi di varie dimensioni su autoveicoli che transitavano su una strada di proprietà del comune di

San Cataldo attingendo più veicoli in punti diversi mettendo quindi in grave pericolo la vita degli autisti e dei passeggeri dei veicoli in transito. Una delle autovetture veniva colpita al vetro anteriore senza fortunatamente colpire il conducente. Il lancio di pietre causava la perdita della visuale stradale e solo grazie alla prontezza del conducente che arrestava subito la marcia si evitava lo scontro con altre autovetture che provenivano nell'opposto senso di marcia.

Le vittime gesto segnalavano i fatti ai Carabinieri della Tenenza di San Cataldo ed ai Carabinieri del Nucleo Radiomobili di Caltanissetta che, intervenendo

prontamente, identificavano i giovani minorenni resisi responsabili dei fatti.

I minori, nel corso degli interrogatori ai quali sono stati sottoposti, nell'ammettere le proprie responsabilità, riferivano di avere agito "per gioco", non ponderando quindi le gravissime conseguenze che il loro gesto avrebbe potuto causare.

Per i giovani sottoposti ad indagini il procuratore Laura Vaccaro ha chiesto il rinvio a giudizio anche per il delitto di tentato omicidio per cui adesso i minorenni rischiano condanne molto pesanti al processo.

R. N.



IL PROCURATORE LAURA VACCARO

Scuole chiuse, via agli scrutini
E oggi riunione per gli esami

Ultimo giorno di scuola ieri nella stragrande maggioranza di istituti della provincia. E già nel pomeriggio sono cominciati gli scrutini in alcune scuole. È cominciato nel frattempo il conto alla rovescia per gli esami di stato delle scuole superiori della provincia che cominceranno mercoledì prossimo, mentre lunedì avverrà l'insediamento delle commissioni di esame.

Una riunione per gli esami di stato è stata convocata per oggi dal dirigente dell'Ambito territoriale di Caltanissetta ed Enna dell'Ufficio Scolastico Regionale, Filippo Ciancio; parteciperanno anche il funzionario del provveditorato Salva-

tore Puccio e l'ex dirigente scolastica Maria Luisa Sedita Migliore (che avranno compiti ispettivi e sono stati nominati dal dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Maria Luisa Altomonte).

Alla conferenza di servizi di questa mattina, prevista alle 10,30 presso l'Istituto Sebastiano Mottura, sono stati invitati a partecipare tutti i presidenti di commissione degli esami di Stato, nominati nei giorni scorsi e i due ispettori. Il lavoro saranno coordinati dal dirigente Ciancio. Si parlerà anche dell'avvenuta pubblicazione del nuovo regolamento per lo svolgimento della seconda prova scritta.

LA VERTENZA. Assemblea dei lavoratori di Caltambiente

Lo stipendio arriva la 14^a di sicuro no

I netturbini di Caltambiente riceveranno lo stipendio di maggio possibilmente entro la fine di questa settimana, ma sicuramente alla prossima. Non avranno, invece, pagata la 14^a mensilità.

Sono queste le novità aggiornate e riferite all'assemblea dei lavoratori che si è svolta ieri per fare il punto della situazione e per decidere eventuali azioni da intraprendere.

Per pagare lo stipendio di maggio Caltambiente aspetta di incassare la quota dello stesso mese che ancora non ha ricevuto dal Comune per il servizio di pulizia della città già effettuato. Dal palazzo del Carmine assicurano che l'ordine di pagamento della quota è stato dato e che c'è solo da aspettare i tempi tecnici perché Caltambiente possa incassare la somma prevista dal contratto.

Conseguentemente, se l'accredito delle somme sarà fatto a Caltambiente entro domani, venerdì i lavoratori avranno pagato lo stipendio che rivendicano; diversamente tutto slitta alla prossima settimana.

Il discorso è invece diverso per la 14^a che i netturbini dovrebbero ricevere questo mese. Perché Caltambiente ha detto chiaramente che non la pagherà perché non ha la disponibilità finanziaria occorrente. Ha spiegato che è ancora in attesa di ricevere dal Comune la risposta alla richiesta di aumento di 25.000 euro della quota mensile per l'aggiornamento dei prezzi del contratto fermi al 2011 e sino a quando non riceverà l'aumento, non pagherà altre somme oltre lo stipendio.

Nell'assemblea di ieri i netturbini hanno preso atto di come stanno le cose e hanno deciso di aspettare per vedere quando avranno pagato lo stipendio di maggio «purché - hanno detto - l'attesa non si prolunghi». Ma hanno dichiarato di essere stanchi di ricevere lo stipendio con ritardo per una situazione che è ormai ripetitiva e nessuno si adopera perché si regolarizzi. Mentre i sindacati hanno deciso di informare il prefetto «perché i lavoratori non sono per nulla tranquilli e c'è da aspettarsi di tutto da loro» e hanno lanciato accuse per il mancato avvio operativo della Srr e per il ritardo per la gara per il nuovo appalto del servizio della netturbie riservandosi di agire per la 14^a mensilità.

L. S.

CONFINDUSTRIA CENTRO SICILIA

UN FUMETTO PER LA LEGALITÀ

Si intitola «Insieme siamo forti» ed è il fumetto realizzato da Confindustria Centro Sicilia per sensibilizzare i più giovani al rispetto delle regole che è stato presentato ieri all'Expo di Milano. L'iniziativa rientra nell'ambito del percorso formativo «A scuola d'impresa e legalità» realizzato con il patrocinio della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone nell'ambito del Pon sicurezza «Caltanissetta e Caserta sicure e moderne». Il fumetto, distribuito ad oltre 3000 studenti siciliani il 23 maggio scorso, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci, è uno degli strumenti educativi realizzati per promuovere tra i più giovani una sana cultura della legalità e una coscienza antimafiosa.



ANCORA DISAGI PER IL PERSONALE DELLA CALTAMBIENTE

LA PRIMA PARTE DELL'ELENCO È STATA PUBBLICATA DOMENICA

Cinque per mille, altri richiedenti

Completiamo oggi l'elenco delle associazioni, parrocchie e altri enti (la prima parte è stata pubblicata nell'edizione di domenica del nostro giornale) che hanno presentato la richiesta di essere ammessi al beneficio del 5 per mille per l'anno di imposta 2014. I contribuenti nisseni che nelle prossime settimane saranno impegnati a presentare la dichiarazione dei redditi, possono scegliere uno dei soggetti indicati nella tabella che è stata resa nota dall'Agenzia delle entrate.

È sufficiente indicare il codice fiscale del soggetto che si vuole beneficiare e non comporta alcun aggravio sulle imposte che eventualmente devono essere pagate dal contribuente.

San Cataldo: Donatori Di Sanguine Abzero; Glocal S. A. C.; Opera Pia "Casa Dei Fanciulli" Cammarata E.C. Cigna

Cammarata; Associazione Disabili Di San Cataldo; Associazione Nuova Civiltà; Centro Europeo Culturale "Salvatore Scifo"; Associazione "Aurora"; Comitato Madonna Delle Grazie; Associazione Amici Dell'Ospice; Associazione Insieme Di Pulo; Compagnia Del Divino Amore; A. S. D. San Cataldo Corso; Pgs Vigor; "Unita" Assaltatori Gladio Team.

Santa Caterina: Solidarietà 91; Società Cooperativa Puzzle; Associazione Di Volontariato "Sans Souci"; "Oikoreuma"; New Body Club.

Serradifalco: Solidarietà Quotidiana; Assoc. Culturale Angelo Rizzo Sta Matri Terra.

Sommatino: Arcobaleno 2013; Circolo Tennis; Asd Mag; Summasport.

Sutera: La Suterese.

Valllunga: Servizi Sociali Pratameno.

L'ARRINGA DEI LEGALI DEI MEDICI

«La paziente è morta per un tumore e non per la protesi applicata all'anca»

v. p.) L'applicazione della protesi all'anca non è stata la causa della morte della nissena Maria Cristina Impellizzeri, il cui decesso è da imputare al tumore di cui la donna soffriva. E' la tesi sostenuta con forza dagli avvocati Sonia Tramontana, Giacomo Butera, Dario Giambaresi e Giacomo Vitello, legali dei chirurghi dell'ospedale "Sant'Elia" Francesco Scaffidi Abbate e Michele Cammarata e dell'Azienda sanitaria provinciale che al pari dei due medici, è stata chiamata in causa dai ricorrenti e indicata come responsabile civile nel processo

per il decesso di Impellizzeri. Omicidio colposo l'accusa dalla quale i difensori hanno chiesto l'assoluzione dei due professionisti al giudice monocratico David Salvucci, che li sta processando per la vicenda venuta a galla nel luglio 2009, dopo la morte della donna. Maria Cristina Impellizzeri venne sottoposta a un intervento per l'impianto di una protesi e, secondo la denuncia presentata dai familiari - parte civile con gli avvocati Giovanni Di Giovanni e Torquato Tasso - sarebbero stati fatti degli errori. A settembre è prevista la sentenza.

CENTRO STORICO

Alla guida con un tasso alcolico elevato Denuncia e ritiro della patente per 19enne

v. p.) Serata poco piacevole per un nisseno di 19 anni, D. M. le sue iniziali, che è stato denunciato, dai carabinieri del nucleo Radiomobile, per guida in stato di ebbrezza. I militari hanno fermato l'Opel condotta dal ragazzo, nella zona del centro storico della città, e quando hanno gli chiesto i documenti si sono accorti che aveva probabilmente assunto sostanze alcoliche. D. M. è stato quindi sottoposto all'alcol test: il primo responso della macchinetta ha indicato un tasso di 1,09 di

alcol nel sangue e la seconda verifica ha mostrato un tasso di 1,17, superiore al limite di legge di 0,5. I carabinieri non hanno potuto fare altro che denunciare a piede libero il giovane per guida in stato di ebbrezza e per D. M. è scattato pure il ritiro della patente. In questo periodo sono in corso diversi controlli da parte dell'Arma per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Nello scorso fine settimana una persona era stata denunciata per guida sotto l'effetto di stupefacenti.

in breve

INCONTRO CON CARAVAGGIO

Alla Galleria di Palazzo Moncada

"Il Caravaggio scomparso" è il titolo dell'appuntamento che si terrà stasera alle ore 20, presso la Galleria civica d'arte di Palazzo Moncada. La manifestazione è organizzata dall'Angolo dell'Avventura di Caltanissetta e dalla Scuola superiore della magistratura in collaborazione con l'Associazione nazionale magistrati, la Fondazione Scuola forense nissena "G. Alessi" e l'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta, ed è patrocinata dal Comune e dalla Pro Loco. Interverrà lo scrittore siciliano Alvisio Spadaro, autore del libro dedicato alla tela "Natività con i santi Lorenzo e Francesco" del Caravaggio che è stata rubata nell'ottobre del 1969 e non ancora ritrovata. Interverranno Emanuele Limuti, presidente della Scuola forense e Fernando Asaro, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. Alla serata, che sarà moderata dal giudice Giovanbattista Tona, parteciperanno il presidente della Corte di Appello, Salvatore Cardinale, ed il sindaco Giovanni Ruvolo.

E un privato riapre i gabinetti pubblici

I servizi di via Paolo Emiliani Giudici in concessione al gestore di un chiosco: «Facciamo il massimo»

Nel centro storico sono stati aperti i gabinetti pubblici che mancavano da lungo tempo. Ma non per iniziativa del Comune ma bensì di un privato.

Ed è venuto fuori un ibrido perché il privato ha aperto i gabinetti che sono per tutti nei locali del Comune che glieli ha concessi.

I gabinetti pubblici aperti sono quelli di via Paolo Emiliani Giudici, sotto la piazzetta Michele Tripisciano, dove hanno funzionato negli anni precedenti. Per cui è più esatto parlare di riapertura piuttosto che di apertura.

Sono stati aperti dal titolare del chiosco "Carpe diem" della piazzetta Tripisciano al quale bisogna rivolgersi per chiedere le chiavi e potere fruire dei gabinetti che sono tenuti chiusi ma vengono aperti su richiesta.

Un grande cartello apposto nella parte della piazzetta Tripisciano che si affaccia sul corso Vittorio Emanuele avverte infatti: «Per i bagni pubblici rivolgersi al chiosco Carpe diem». E la stessa scritta si legge nell'avviso



L'INDICAZIONE PER L'UTILIZZO DEI BAGNI PUBBLICI DI VIA PAOLO EMILIANI GIUDICI

collocato sulla porta chiusa dei gabinetti pubblici di via Paolo Emiliani Giudici.

«Chi ha bisogno di andare in bagno - ha spiegato la cassiera del bar che opera all'interno del chiosco - deve chiedere la chiave che noi consegniamo. Sarà poi lui ad aprire la porta dei gabinetti per poterne fruire».

Conseguentemente l'interessato, dopo avere percorso la scalinata che da corso Vittorio Emanuele porta a via Paolo Emiliani Giudici, e dopo avere utilizzato i gabinetti, dovrà chiudere la porta, ripercorrere la scalinata stavolta in salita, e riportare la chiave al chiosco.

«Lo facciamo - hanno detto al chiosco - per favorire quanti hanno bisogno dei gabinetti pubblici che in centro non ci sono, ma non possiamo fare di più».

Nel frattempo il Comune continua a tenere chiusi e inutilizzati i gabinetti pubblici di corso Umberto e piazza Capuana.

L. S.

OPINIONI

«La nostra sorte dipende dai siciliani onesti e dal sistema solidale contro il malaffare»

La figura di Piersanti Mattarella è stata al centro di un interessante incontro svoltosi a Caltanissetta sabato 7 giugno, organizzato dal Centro Studi "Piersanti Mattarella" in collaborazione col centro Studi Cammarata e l'associazione "Alcide de Gasperi", per la presentazione del libro di Giovanni Grasso sulla biografia dell'ex Presidente della regione siciliana.

Profonde le riflessioni e stimolanti i commenti che si sono susseguiti, ma soprattutto un interrogativo è stato avanzato provocatoriamente da uno degli eminenti relatori: cosa rimane oggi dell'esperienza di Piersanti Mattarella?

L'autore del libro ha tratteggiato la figura di Mattarella partendo dalla sua dimensione morale: uomo di alto spessore che, da cattolico, ha saputo trasferire nell'attività politica i valori della giustizia e della solidarietà.

Una personalità forte che col coraggio della coerenza, la costanza e la determinazione ha dimostrato che i processi virtuosi del cambiamento si possono realizzare avendo chiari obiettivi e consolidando processi politici condivisi per la tracciabilità dell'azione amministrativa ed istituzionale, capace di rispondere alle domande, ai bisogni e alle aspettative dei cittadini.

Mattarella aveva denunciato e intrapreso una campagna rigorosa contro la corruzione, il malaffare e l'indolenza degli apparati clientelari. Il rinnovamento, diceva, "passa attraverso la formazione e la condivisione, per riformare i meccanismi dell'amministrazione pubblica nel senso dell'efficienza e della trasparenza, per sbloccare i ritardi ed eliminare le opacità del sistema burocratico che favoriscono spazi di fioritura per la criminalità mafiosa".

Possiamo dirlo, il suo esempio ed il suo pensiero sono ancor'oggi punti di riferimento imprescindibili per quanti, amministratori, rappresentanti politici ed istituzionali, cittadini, sentono forte l'orgoglio dell'appartenenza responsabile alla comunità.

La mia esperienza di cittadino, chiamato all'assunzione di responsabilità, mi ha consentito di incontrare altri concittadini motivati dal bisogno di essere protagonisti nella costruzione del proprio futuro. Nella funzione di Sindaco, in questo mio primo anno di esperienza, con orgoglio mi sento di dire che i cittadini nisseni, al di sopra delle personali esigenze, sono consapevoli dell'importanza di pensare prioritariamente al bene comune, ponendolo come ragione fondante di tutte le scelte.

Questo nella nostra città sta innescando un profondo cambiamento non solo nell'azione politico-amministrativa, ma anche nella cultura organizzativa e professionale dell'apparato burocratico e nel modo con cui i cittadini stessi si rivolgono all'Ente pubblico: non più come semplici fruitori, ma come componente attiva, partecipe e responsabile nella valutazione delle priorità.

Anche tra comunità limitrofe sta consolidandosi un nuovo approccio; amministrazioni della zona nord e sud del nisseno con diversi sindaci dell'ennese, dell'agrigentino e dell'area madonina, siamo impegnati in questo nuovo ed entusiasmante processo di conoscenza e di inclusione che supera la logica dell'individualismo e del campanilismo.

Insieme stiamo lavorando per cercare di valorizzare le vocazioni del territorio: per il rilancio del comparto agroalimentare, con interventi di innovazione tecnologica per migliorare i processi produttivi e favorire la commercializzazione, attraverso l'organizzazione di piattaforme logistiche finora inadeguate; per la proposizione di un sistema in rete delle bellezze paesaggistiche, archeologiche e culturali, strutturando una proposta turistica e sviluppando un sistema di ricezione che punti principalmente al turismo "emozionale", cioè basato sul rapporto umano e la conoscenza delle tradizioni, di cui il nostro territorio può certamente avvalersi.

Con questo nuovo approccio metodologico sarà più facile progettare al fine di utilizzare al meglio le risorse europee, condividere strategie per la gestione virtuosa dei rifiuti, del sistema sanitario e per tanti altri interventi capaci di creare sviluppo economico ed aumento dei livelli di benessere.

La condivisione della pianificazione nell'ambito delle infrastrutture, col recupero dei principali assi viari (la A 19 ad esempio) e della viabilità secondaria, il potenziamento del trasporto ferroviario per la movimentazione delle persone (pendolari, turisti, ecc.) e delle merci, la strutturazione di hubs strategici quali, ad esempio, un interporto nell'area di Caltanissetta-Xirbi, o l'area portuale di Gela da ripensare come base per i mercati dell'area del mediterraneo, col vicino aeroporto di Comiso da utilizzare come infrastruttura cargo per trasferire in poche ore le merci in tutto il mondo.

Questa è l'idea di una Sicilia moderna che vogliamo contribuire a costruire attraverso l'integrazione e la collaborazione tra un sistema di area vasta dei territori centrali, le zone costiere e le città metropolitane.

Come diceva Piersanti Mattarella, la sorte della Sicilia dipende dai siciliani onesti che fanno sistema contro il malaffare per l'edificazione di una società solidale. Questa è l'attualità del pensiero mattarelliano che vogliamo tenere sempre presente.

GIOVANNI RUVOLO

in breve

PROMOZIONE ALL'ESTERO

Con l'Agenzia Ice il vino in Canada

Per la più ampia diffusione possibile presso le Organizzazioni territoriali e i Partners locali si comunica, nell'ambito delle iniziative ricomprese nella seconda annualità del Piano Export Sud, che l'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, organizza dal 27 ottobre al 4 novembre 2015 la partecipazione alla manifestazione di primaria importanza tra gli eventi dedicati al vino in Canada "Grandi Degustazioni in Canada 2015" - Piano Export Sud, in favore delle aziende provenienti dalle Regioni della convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), che si terrà nelle città di Vancouver, Calgary, Toronto e Montreal. Il termine di scadenza delle adesioni è fissato al 19 giugno prossimo. La manifestazione è giunta alla sua 20^a edizione. Le quote di partecipazione Export Sud comprendono: la logistica, la comunicazione, l'organizzazione e il coordinamento.